



Seminario promosso dalla Commissione Ingegneria in Europa

***L'INGEGNERE ITALIANO:
UN PROFESSIONISTA EUROPEO:
“esplorarsi in ottica comunitaria”***

*Dott. Ing. Valerio Lombardi
Dott. Ing. Maria Cannata
Dott. Ing. Federico Angelini
Dott.ssa Alessia Luciani
Dott.ssa Anna Maria Mariani*

Indice degli argomenti:

Ore 14:45 – 15:00 – Introduzione ai lavori e saluti iniziali.

Dott. Ing. Carla Cappiello - Dott. Ing. Valerio Lombardi

Ore 15:00 – 15:15 – Presentazione della situazione legislativa e amministrativa e andamento del lavoro dei professionisti in Francia e Repubblica Ceca

Dott. Ing. Valerio Lombardi

Ore 15:15 – 15:30 – Descrizione del percorso formativo francese per conseguire il titolo d'ingegnere e se e come viene regolamentato

Dott. Ing. Maria Cannata

Ore 15:30 – 15:45 – Descrizione del percorso formativo nella Repubblica Ceca per conseguire il titolo d'ingegnere e se e come viene regolamentato

Dott. Ing. Federico Angelini

Ore 15:45 – 16:00 – Presentazione sul concetto di COMPETENZA (saper fare + saper essere) e BILANCIO DI COMPETENZE

Dott.ssa Alessia Luciani – Dott.ssa Anna Maria Mariani

Ore 16:00 – 18:40 – Attività individuali e di gruppo

Dott.ssa Alessia Luciani – Dott.ssa Anna Maria Mariani

Ore 18:40 – 18:50 – Debriefing

Dott.ssa Alessia Luciani – Dott.ssa Anna Maria Mariani

Ore 18:50 – 19:00 – Dibattito di valutazione orale

Dott. Ing. Valerio Lombardi



Introduzione al Seminario

workshop sul tema dell'internazionalizzazione della professione dell'ingegnere

Il workshop vuole illustrare degli strumenti di valutazione per intraprendere un'attività professionale all'estero, esponendo, in linea generale, le informazioni amministrative e giuridiche necessarie per lavorare in altri paesi comunitari e prendendo come esempio la Francia e la Repubblica Ceca. Vengono inoltre forniti alcuni cenni in merito a possibili strumenti per l'autovalutazione delle proprie competenze.

Il workshop si svilupperà sulla base di esperienze di gruppo e individuali, guidate da strumenti pratici di Bilancio di Competenze e supportate da metodologia Coaching e Counselling.



Presentazione della situazione legislativa e amministrativa e andamento del lavoro dei professionisti nell'Unione Europea



Professione Regolamentata: Definizione

Professione Regolamentata: attività, o insieme di attività professionali, l'accesso alle quali e il cui esercizio, o una delle cui modalità di esercizio, sono subordinati direttamente o indirettamente, in forza di norme legislative, regolamentari o amministrative, al possesso di determinate qualifiche professionali; in particolare costituisce una modalità di esercizio l'impiego di un titolo professionale riservato da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative a chi possiede una specifica qualifica professionale”

(Direttiva Europea 36/2005 – art 3.1 punto a)



Professioni Regolamentate in UE: Cenni Storici 1/2

I primi accordi fra stati Europei, nello specifico Belgio, Repubblica Federale Tedesca, Francia, Italia, Lussemburgo ed Olanda, che riguardano la libera circolazione dei lavoratori, risalgono ai trattati di Roma del 1957, dove nel Titolo III del medesimo trattato si descrivono le basi delle procedure che i vari stati sottoscrittori si impegnano ad attuare per il raggiungimento “dell’abbattimento delle frontiere”. Il cittadino del singolo stato non viene più visto come soggetto “limitato” all’interno dello stato stesso, ma come cittadino Europeo, che acquisisce dei diritti e doveri a livello comune e trasversale, reciprocamente riconosciuti dai vari stati sottoscrittori del trattato

Anni '70 - Prime specifiche direttive che regolamentano alcune professioni nell’ambito della mobilità professionale: Infermiere (77/452/CEE e 77/453/CEE), Dentista ed Odontoiatra (78/686/CEE e 78/687/CEE), Veterinario (78/1026/CEE e 78/1027/CEE).

Anni '80 - Ostetrica (80/154/CEE e 80/155/CEE), Architetto (85/384/CEE), Farmacista (85/432/CEE e 85/433/CEE)

Anni '90 - Medico (93/16/CEE)



Professioni Regolamentate in UE: Cenni Storici 2/2

2000 – 2001:

in occasione rispettivamente del Consiglio europeo di Lisbona (23 e 24 marzo 2000), dove la Commissione Europea adotta la comunicazione «Una strategia per il mercato interno dei servizi» col fine di rendere la libera prestazione di servizi all'interno della Comunità altrettanto facile che all'interno di uno Stato membro, e del Consiglio europeo di Stoccolma (23 e 24 marzo 2001), dove in seguito alla comunicazione della Commissione Europea «Nuovi mercati europei del lavoro, aperti e accessibili a tutti», il Parlamento Europeo dà mandato alla Commissione Europea stessa di presentare al Consiglio Europeo di primavera del 2002 proposte specifiche per un regime più uniforme, trasparente e flessibile di riconoscimento delle qualifiche.

2005:

Direttiva 36/2005, sintesi ed armonizzazione di quanto discusso e sviluppato negli anni, sul tema della mobilità professionale, con l'obiettivo di “unificare” quanto possibile le varie direttive in vigore. Direttiva attualmente in vigore per la regolamentazione della mobilità professionale.

2013:

Direttiva 55/2013, che aggiorna la 36/2005 in molti punti ed introduce nuovi concetti e nuove procedure



Professioni Regolamentate in UE: Normativa Vigente

- Nel gennaio del 2016 i vari stati membri dell'UE hanno recepito la Direttiva UE 55/2013.
- In Italia il D.lgs 15/2016 ha recepito la direttiva UE 55/2013, aggiornando il precedente D.lgs 206/2007.
- Il D.lgs 15/2016 è entrato in vigore il 1 Aprile 2016.

Ogni stato membro ha individuato un Centro di Contatto (http://ec.europa.eu/growth/single-market/services/free-movement-professionals/index_en.htm) come riferimento per i cittadini UE ed Extra UE che intendono iniziare il percorso di riconoscimento titoli ed abilitazione professionale in un altro paese. Per l'Italia il Centro di Contatto è la *Presidenza del Consiglio dei Ministri - **Dipartimento Politiche Europee** - Ufficio per la cittadinanza europea, il mercato interno e gli affari generali*



Professioni Regolamentate in UE: Il Sistema Mobilità Professionale

Nota: Sintesi esemplificativa sia per richieste di stabilimento che di esercizio temporaneo

- 1) Si richiedono al Punto di Contatto del Paese di destinazione (ossia dove si vuole andare ad esercitare la professione) i riferimenti e le indicazioni su come procedere per la presentazione della domanda
- 2) Si presenta la domanda all'ufficio indicato dal punto di contatto e si attende l'esito della valutazione
- 3) La valutazione avverrà in base al titolo di studio conseguito nel proprio paese d'origine, eventuali abilitazioni (iscrizioni ad Ordini Professionali) e sulle esperienze professionali dichiarate (Long Life Learning)
- 4) In caso di esito positivo, ovvero di domanda accolta, il candidato potrà essere chiamato a delle misure compensative sia a livello accademico e/o a livello di abilitazione (in alcuni casi anche con tirocini)
- 5) Al completamento delle misure compensative, il richiedente sarà abilitato all'esercizio della professione

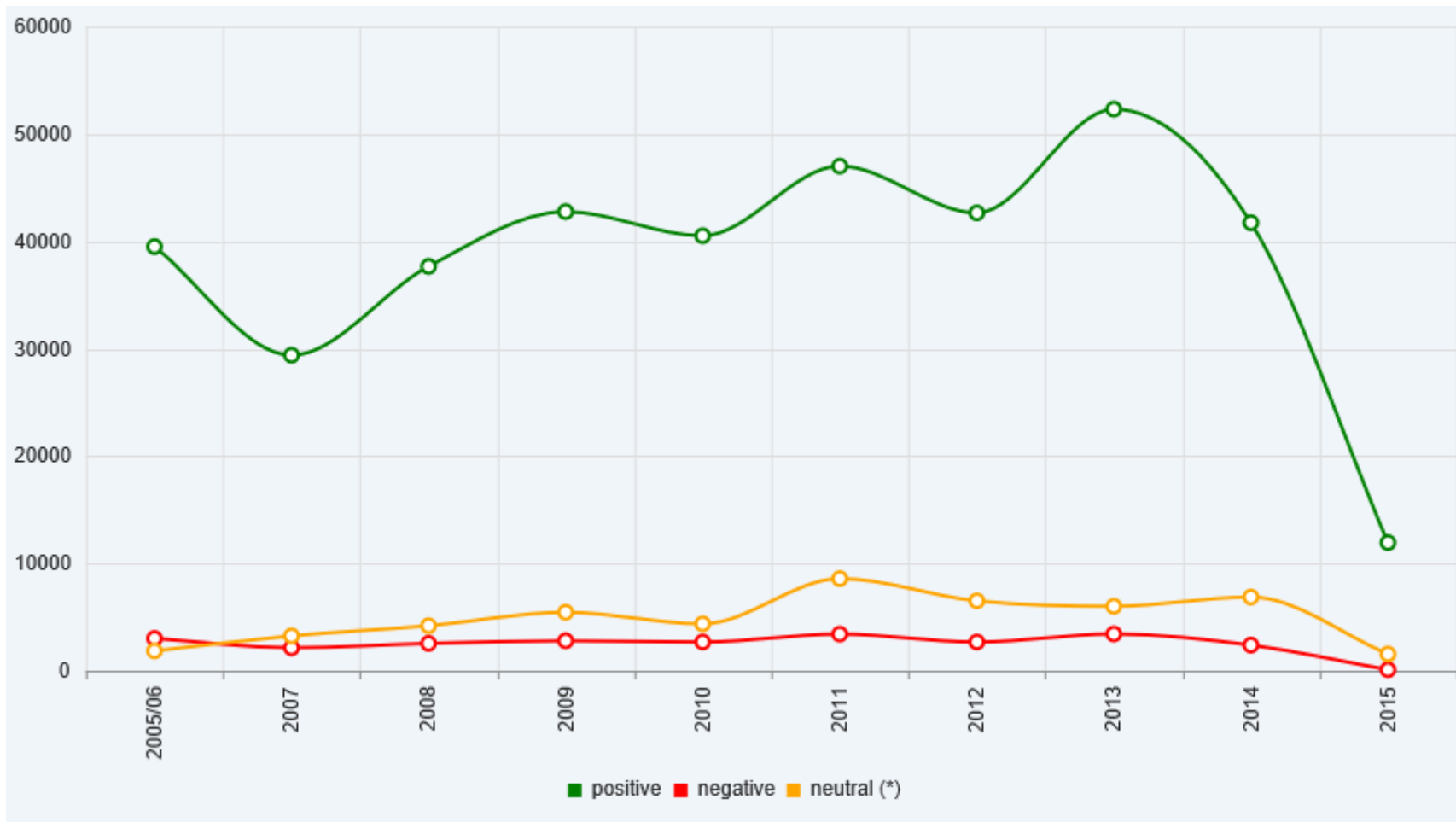


Professioni Regolamentate in UE: Statistiche 1/2

All countries | Number of recognition decisions from 2010 to 2015

(Regulated Professions Database – Interactive Map – Recognition Decisions – Maggio 2016

http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/regprof/index.cfm?action=map&q_selector=2)



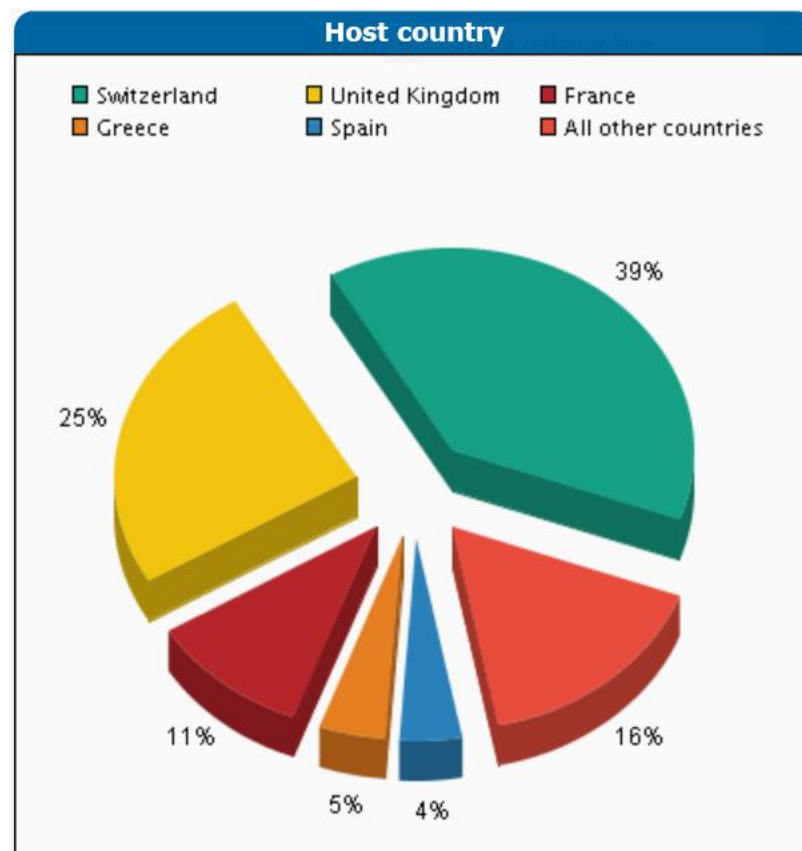
Professioni Regolamentate in UE: Statistiche 2/2

Number of recognition decisions – Italy to UE from 2010 to 2015

Qualification obtained in	Recognition in host country																														
	AT	BE	BG	HR	CY	CZ	DK	EE	FI	FR	DE	EL	HU	IE	LV	LT	LU	MT	NL	PL	PT	RO	SK	SI	ES	SE	UK	IS	NO	CH	Total
Italy (IT)	226	501	16	17	85	21	68	9	41	1665	607	694	9	57	1	2	2	2	33	52	22	58	14	82	636	318	3874	6	247	5966	15331
Total	226	501	16	17	85	21	68	9	41	1665	607	694	9	57	1	2	2	2	33	52	22	58	14	82	636	318	3874	6	247	5966	15331

Totale Ingegneri = 517

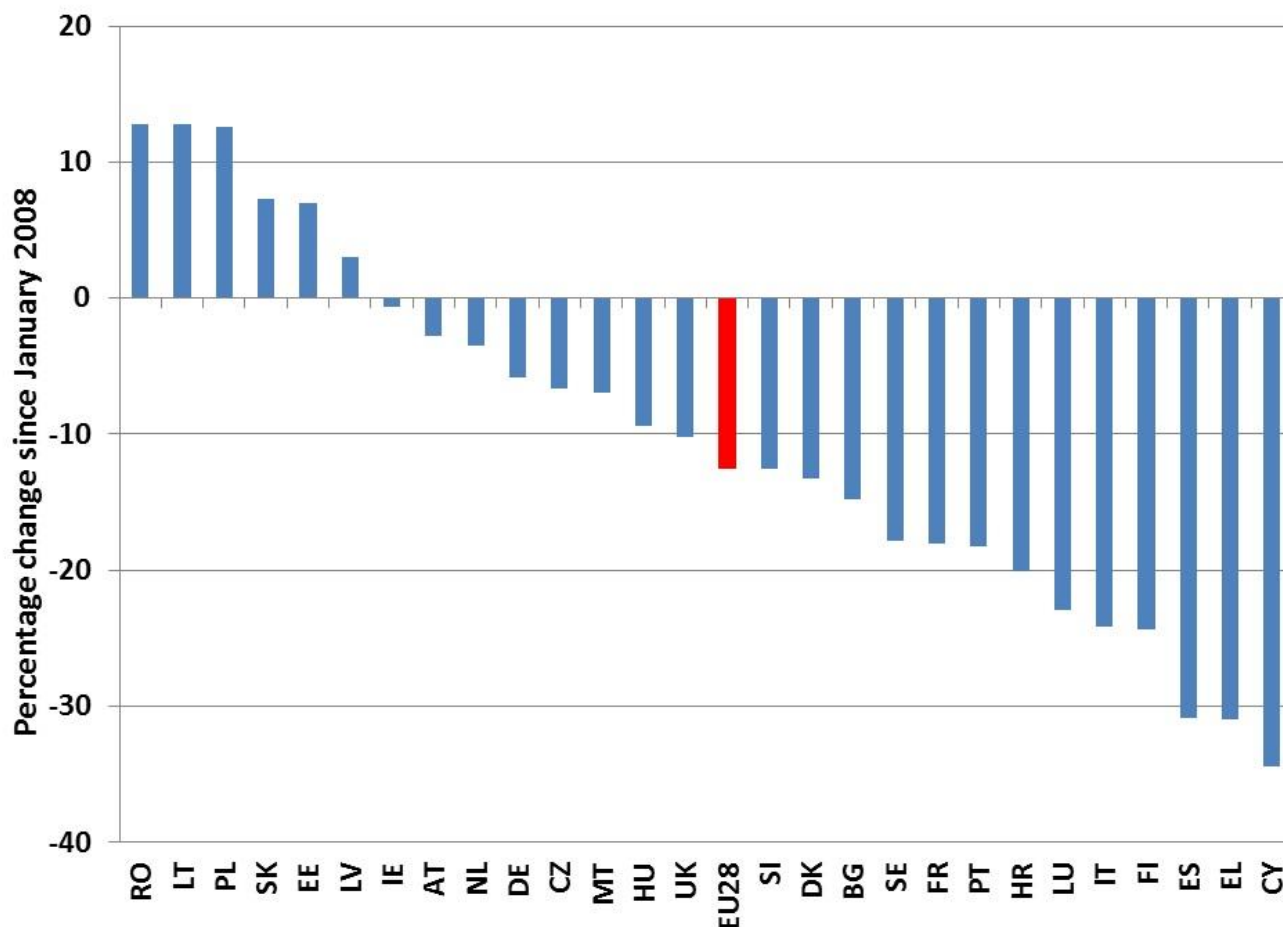
di cui circa 400 riconducibili al primo settore
(Civile)



Mercato del lavoro in Europa: Statistiche 1/2

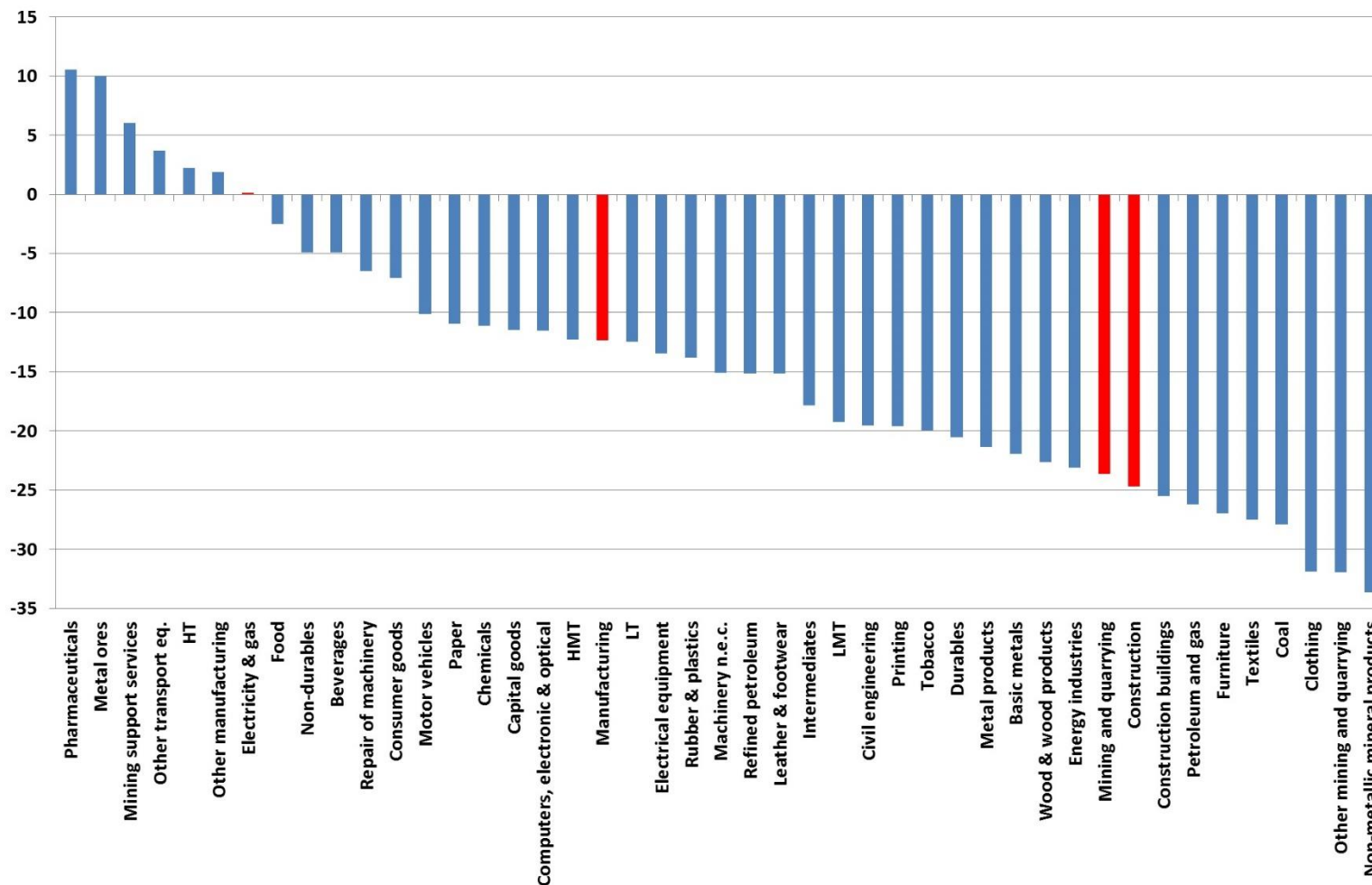
Ripresa dell'attività manifatturiera nell'UE per Stato membro.
(Commissione Europea - Relazione sulla competitività 2013)

http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-13-815_it.htm



Mercato del lavoro in Europa: Statistiche 2/2

Alcuni settori industriali sono tornati a crescere, mentre altri sono ancora in difficoltà (Commissione Europea - Relazione sulla competitività 2013)



Descrizione del percorso formativo francese per conseguire il titolo d'ingegnere e se e come viene regolamentato



Francia: Recepimento della direttiva UE 55/2013

La Francia ha costituito un “punto di contatto” che si occupa di:

- Produrre delle attestazioni relative a diplomi o lauree ottenute in un altro stato;
- Informa sulle procedure da seguire per poter esercitare una professione regolamentata
- Informa sul riconoscimento all'estero dei diplomi o laurea conseguiti in Francia.

Il punto di contatto è il centro ENIC-NARIC (European Network of Information Centres - National Academic Recognition Information Centres). (<http://www.ciep.fr/enic-naric-france>).

L'ENIC-NARIC fornisce la procedura per ottenere l'attestazione di comparabilità del diploma conseguito all'estero.



Francia: Percorso Accademico / Formativo

La durata del percorso di studi per conseguire il titolo di Ingegnere è 5 anni. La formazione si consegue nelle scuole di Ingegneria, abilitate dal CTI (Commission des Titres d'Ingénieur).

Le scuole si dividono in:

- Scuole di 3 anni di corso: vi si accede tramite un concorso che si supera dopo un percorso di due anni di classe preparatoria (PREPA), che si tiene nelle scuole superiori, dopo la maturità.
- Scuole di 5 anni di corso: vi si accede tramite un concorso che si supera direttamente dopo la maturità.

Le specializzazioni sono:

Aéronautique	Aeronautico
Aérospatiale	Aerospaziale
Agronomie	Non esiste in Italia
Automobile	Meccanico (settore automobilistico)
Biotechnologie	Biomedico
Chimie	Chimico
Électronique	Elettronico
Électrotechnique	Elettrotecnico
Génie civil, architecture, génie urbain	Civile
Informatique	Informatico
Télécommunication	Telecomunicazioni
Robotique	Elettronico o meccanico (settore robotica)

(Admission Post Bac <http://www.admissionpostbac.fr/index.php?desc=formations&for=ingenieurs>)



Francia: Esercizio della professione dell'Ingegnere

L'Ingegnere in Francia può esercitare la professione solo se possiede il titolo di Ingegnere diplomato « ingénieur diplômé » : il titolo si consegue in una scuola o un organismo di formazione professionale abilitato dallo Stato.

L'Ingegnere non è nella lista delle professioni regolamentate dall'organismo ENIC-NARIC. Inoltre **non esiste un albo professionale** ma solo delle associazioni (IESF, Ingénieurs et Scientifiques de France)

Per ottenere un certificato di equivalenza della laurea in Ingegneria in Francia, si deve aprire una pratica in linea presso ENIC-NARIC. Il costo della pratica è ad oggi 70 euro. La pratica dura al massimo 4 mesi. ([HTTP://WWW.CIEP.FR/ENIC-NARIC-FRANCE](http://www.ciep.fr/enic-naric-france)).

Otto elementi di valutazione:

- Eventuali accordi tra i due paesi
- Posizione del diploma in un quadro nazionale o internazionale
- Durata ufficiale degli studi
- Crediti
- Prerequisiti di accesso alla formazione
- Componenti della certificazione (grado di specializzazione o di cultura generale, periodi di stage...)
- Decorso accademico e professionale
- Assicurazione di qualità del percorso accademico



Francia: Qualche dato statistico 1/2

L'industria è il principale settore d'impiego degli Ingegneri in Francia.

Industria (Estrattiva, Chimica, Farmaceutica, Siderurgica, Militare, Elettronica, Gas e Elettricità)	335 750	9,6%
Civile	56 050	8,7%
Gas e Elettricità	46 950	15,1%
Agricoltura	16 550	3,9%
Altre attività (Trasporti, Telecomunicazioni, Banche, Insegnamento)	240 700	12,4%
Società di Ingegneria e Informatica	49 500	

26ma Inchiesta Nazionale sugli Ingegneri – IESF

http://www.mines-paris.org/docs/2015172243_enquete_nationale_iesf_2015.pdf

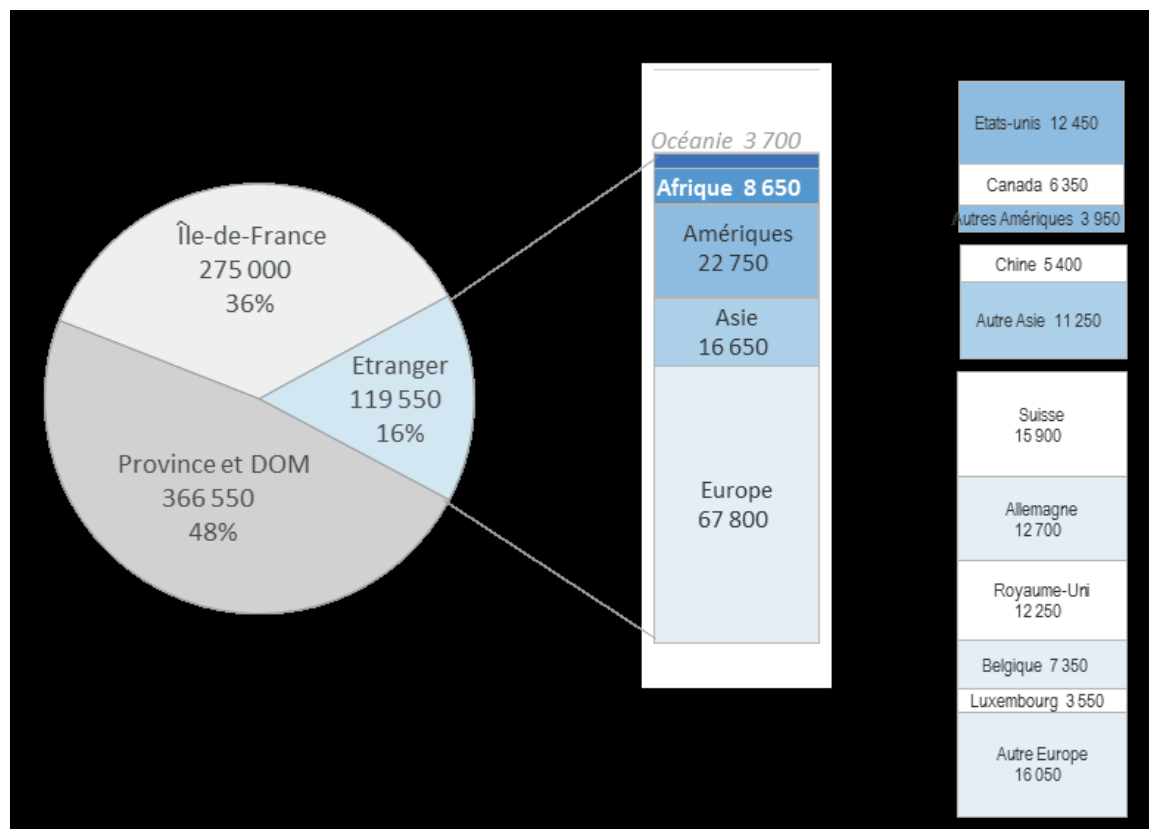


Francia: Qualche dato statistico 2/2

Nel 2014, in Francia si sono laureati 37000 ingegneri, e il numero dei laureati cresce di anno in anno. Il tasso di disoccupazione degli Ingegneri in Francia e' molto basso rispetto alle altre professioni (4%, compresi i giovani appena laureati, contro il 10% totale). Il 96% lavorano nelle Industrie con contratto a tempo indeterminato.

La percentuale di Ingegneri francesi che lavorano all'estero è 16%:

Destinazioni piu' quotate sono
Svizzera (11.2 %)
Stati Uniti (10.9 %),
Germania (9.6%)
Gran Bretagna (7.5%).



Descrizione del percorso formativo nella Repubblica Ceca per conseguire il titolo d'ingegnere e se e come viene regolamentato



R. Ceca: Recepimento della direttiva UE 55/2013

A partire dalla metà del 2004, la Repubblica Ceca ha sentito la necessità di garantire i principi per la libera circolazione delle persone, in conformità con quanto emanato dall'Unione Europea, promulgando la **legge n° 18/2004 Coll.**, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali dei cittadini degli Stati Membri ai fini di esercitare una professione nel Paese.

Ogni professione ha i suoi requisiti, disciplinati giuridicamente dal relativo organismo di riconoscimento (Ministero) della Nazione.

Se la professione **non è** regolamentata, il professionista può esercitare la professione senza il riconoscimento della qualifica. Il datore di lavoro reputerà condizione necessaria e sufficiente, ai fini dell'ottenimento dell'incarico, la qualifica del richiedente.

Fattore non trascurabile è la capacità di esprimersi in **lingua ceca**.

Istituzione: *Ministry of Education Youth and Sports*

Link Web: <http://www.msmt.cz/eu-and-international-affairs/uznavani-kvalifikaci>



R. Ceca: Percorso Accademico / Formativo

L'attuale sistema dell'educazione è frutto di una serie di riforme promosse a partire dagli anni Novanta. Negli Atenei si è adottato il doppio binario della proposta didattica (**sistema Bachelor – Master**). Per accedere agli istituti di istruzione superiore occorre aver superato l'esame di maturità e gli eventuali **test di ammissione**.

Le più importanti discipline nel ramo ingegneristico sono: aerospaziale, ambientale, automazione, biomedica, chimica, civile, elettronica, elettrotecnica, energetica, materiali, meccanica, mineraria, robotica. Le lezioni pongono all'attenzione degli studenti tanto gli aspetti **teorici** della scienza e dell'ingegneria quanto quelli **pratici** per fornire ai prossimi laureati (e ai futuri professionisti) competenze tecnico – pratiche spendibili sul mercato del lavoro.

Il percorso universitario è validato attraverso il sistema europeo di trasferimento dei **crediti** (ECTS) e prevede una prova finale, consistente nella discussione di una **tesi di laurea**.

Le lingue più utilizzate nei corsi sono il ceco, l'inglese e il tedesco. Nelle principali università vengono erogati corsi di lingua ceca **gratuitamente** agli studenti Erasmus prima dell'inizio dell'anno accademico.

Istituzione: *Ministry of Education Youth and Sports*

Link Web: <http://www.studyin.cz/higher-education-system/>



R. Ceca: Esercizio della professione dell'Ingegnere

La professione dell'ingegnere, generalmente, **non** è regolamentata in Repubblica Ceca.

I professionisti nel settore della progettazione e della costruzione, **invece**, per svolgere la loro attività necessitano un'autorizzazione a tutela dell'interesse pubblico.

Questa certificazione avviene presentando alla *Czech Chamber of Certified Engineers and Technicians* un fascicolo con la documentazione sulla formazione ricevuta e sull'esperienza professionale (minimo tre anni); infine, sul superamento di un esame.

Sono presenti sul territorio ceco organizzazioni di professionisti nei vari campi dell'ingegneria il cui obiettivo è sviluppare e diffondere il proprio pensiero all'interno della comunità scientifica a tutela e protezione dei suoi iscritti.

Istituzione: ČKAIT

Link Web: <http://www.ckait.cz/>

Link Web Database Europeo Professioni Regolamentate: <http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/regprof/index.cfm?action=homepage>



R. Ceca: Qualche dato statistico sulla mobilità e sui settori produttivi

Oggi, l'industria è un fattore importante per l'economia della Repubblica Ceca. Si attesta al **35%** (il terziario al 62,3%, l'agricoltura al 2,8%), contribuendo al 39% del P.I.L (190 mld. €). La forza lavoro vale il **40%**. L'industria metalmeccanica è tra i principali pilastri del settore ingegneristico: impiega **oltre 120 mila persone**. L'industria mineraria è strettamente collegata all'industria meccanica, come numeri e fatturato, nonostante la produzione dell'acciaio sia d'importazione. Il quadro è completato dal settore chimico, energetico e civile. Dal 2000 i neo professionisti hanno visto l'Europa, ovvero i Paesi della Comunità Europea, non più come un traguardo, ma come un punto di partenza della propria carriera. I grafici presentano i primi cinque Paesi in cui i professionisti nel campo della progettazione e costruzione sono migrati all'estero (Grafico 1), e, viceversa, i professionisti stranieri sono arrivati sul suolo ceco (Grafico 2).

Grafico 1

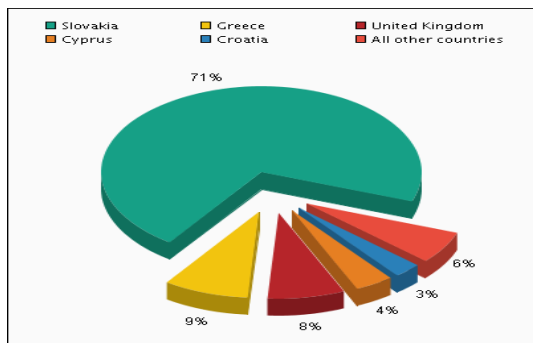
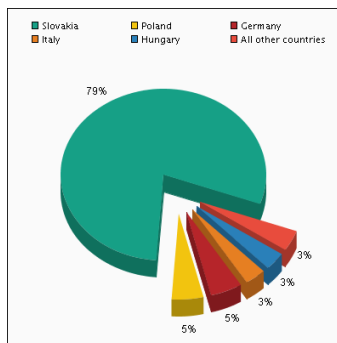


Grafico 2



Istituzione: *Ministry of Industry and Trade; Eurostat*

Link Web: http://www.mpo.cz/default_en.html; <http://ec.europa.eu/eurostat>





Seminario promosso dalla Commissione Ingegneria in Europa

***L'INGEGNERE ITALIANO:
UN PROFESSIONISTA EUROPEO:
“esplorarsi in ottica comunitaria”***

*Dott. Ing. Valerio Lombardi
Dott. Ing. Maria Cannata
Dott. Ing. Federico Angelini
Dott.ssa Alessia Luciani
Dott.ssa Anna Maria Mariani*